

LA RISPOSTA AL PIÙ GRANDE INTERROGATIVO: COME GESTIRE L'INCERTEZZA?

Didier Saint-Georges, membro del Comitato d'Investimento Strategico

Buongiorno a tutti e benvenuti al nostro podcast che avrà una durata di circa cinque minuti. Parleremo di come gestire l'incertezza, un aspetto fondamentale per chi ha la responsabilità di far fruttare i risparmi dei propri clienti, soprattutto in un anno come questo. Cercherò di dare qualche risposta. Oggi l'attività economica globale è ancora in grande affanno, e lo sarà almeno finché le campagne vaccinali non permetteranno di venire a capo della pandemia. Allo stesso tempo i timori sull'inflazione aumentano, l'indebitamento del sistema ha raggiunto livelli senza precedenti e i governi e le Banche centrali continuano ad agire come se non ci fossero limiti alla loro azione, mentre i mercati azionari sono saliti a livelli record. Viene naturale chiedersi fino a quando durerà tutto questo. Inoltre non sfugge a nessuno che le azioni oggi sono decisamente care. Come risposta a un contesto così complesso si potrebbe decidere di continuare ad avere fiducia nelle nostre potenti Banche centrali, come abbiamo fatto negli ultimi dieci anni, rimanendo investiti in azioni e sperando che tutto vada per il meglio. Oppure si potrebbe fare il contrario e mettere tutti i risparmi in banca perché abbiamo giustamente il sospetto che le cose a un certo punto possano mettersi male. Ma questo equivale a rinunciare all'idea di far crescere il capitale. Un'alternativa sarebbe semplicemente quella di affrontare questa realtà complessa. La nostra esperienza ci insegna che la complessità si può gestire. Peraltro, per chi ha la responsabilità di investire i risparmi dei propri clienti, questa capacità spesso permette di distinguersi dagli altri. In un certo senso, forse uno dei maggiori problemi per i risparmiatori oggi è che molti operatori di mercato non hanno un'adeguata prospettiva storica. Anzi la maggior parte di loro ha sempre vissuto in un periodo di tassi di interesse in costante calo e col favore di mercati azionari rialzisti. Sono davvero pochi gli investitori che si sono cimentati con lunghi periodi di incertezza. Gestendo da oltre trent'anni un Fondo come Carmignac Patrimoine abbiamo imparato ad affrontare molte situazioni difficili, almeno quanto quella attuale.

Mi riferisco per esempio al crollo del mercato azionario del 1987, al crash obbligazionario del 1994, allo scoppio della bolla delle dot.com vent'anni fa, per non parlare naturalmente della crisi del 2008. E anche l'anno scorso abbiamo dovuto anticipare il futuro, sulla base di quanto stava accadendo in Cina, e pensare velocemente a come avrebbero potuto reagire dapprima i governi e poi i mercati. Abbiamo quindi ridotto il rischio quando necessario per poi reinvestire appena possibile, individuando i settori che avrebbero reagito meglio. Nella situazione odierna, uno dei problemi principali è l'indebitamento estremamente elevato e pressoché generalizzato. Per i

governi la sfida consiste non solo nel rimettere in sesto le loro economie in vista di una crescita duratura, promuovendo gli investimenti in tecnologia e sostenibilità, ma nel riuscire a farlo senza portare alle stelle i tassi di interesse. Questo perché le nostre economie altamente indebitate semplicemente non potrebbero gestire una simile situazione. In quest'epoca così incerta, il nostro approccio si basa su tre convinzioni: Innanzitutto puntare solo sulla ripresa economica non basta. Dobbiamo anche investire in società capaci di trarre vantaggio dalle principali tendenze di lungo termine. In tempi di incertezza, la nostra esperienza dimostra che è essenziale rimanere saldi sulle convinzioni forti costruite su singoli titoli. Questa è la base dell'investimento di lungo termine. Oggi individuiamo molte opportunità in Cina, principalmente nel settore healthcare. Ma anche negli Stati Uniti, in molti comparti dell'universo tecnologico, dove sono ancora in corso profonde trasformazioni, e in Europa, che conta molte società con potenziale elevato, in particolare nei settori dei beni di consumo. In secondo luogo, siamo convinti che sia necessario proteggere i nostri investimenti da una possibile impennata dei tassi di interesse statunitensi, che inevitabilmente coinvolgerebbe l'Europa. Tecnicamente non è molto difficile. Abbiamo tutti gli strumenti giusti per farlo e li usiamo. Infine, siamo convinti che si debba sempre avere una mentalità aperta. Perché, come è accaduto in passato, ci saranno sorprese sia positive che negative. Gestire gli imprevisti è parte integrante del nostro lavoro. Non si può prevedere tutto. Ma si deve essere preparati. Questo è l'approccio che guida i gestori di Carmignac Patrimoine da oltre trent'anni e che li guiderà anche nei prossimi decenni. L'incertezza è la materia prima di un approccio realmente attivo dell'asset management. Grazie per l'attenzione. Abbiate cura di voi e a presto.

Carmignac Patrimoine



Principali rischi del Fondo

AZIONARIO: Le variazioni del prezzo delle azioni, la cui portata dipende da fattori economici esterni, dal volume dei titoli scambiati e dal livello di capitalizzazione delle società, possono incidere sulla performance del Fondo.

TASSO D'INTERESSE: Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di variazione dei tassi.

CREDITO: Il rischio di credito consiste nel rischio d'insolubilità da parte dell'emittente.

CAMBIO: Il rischio di cambio è connesso all'esposizione, mediante investimenti diretti ovvero utilizzando strumenti finanziari derivati, a una valuta diversa da quella di valorizzazione del Fondo.

L'investimento nel Fondo potrebbe comportare un rischio di perdita di capitale.

*Per la quota A EUR Acc di Carmignac Patrimoine. Scala di Rischio del KIID (Informazioni chiave per gli investitori). Il rischio 1 non significa che l'investimento sia privo di rischio. Questo indicatore può evolvere nel tempo.

Il presente articolo costituisce materiale pubblicitario. Non può essere riprodotto, totalmente o parzialmente, senza la previa autorizzazione della società di gestione. Il presente documento non costituisce né un'offerta di sottoscrizione né una consulenza di investimento. Carmignac Patrimoine è un fondo di investimento francese (FCP) conforme alla Direttiva UCITS. Le informazioni possono essere parziali e possono essere modificate senza preavviso. Alcuni soggetti o paesi potrebbero subire restrizioni di accesso ai Fondi. I Fondi non possono essere offerti né venduti direttamente o indirettamente a vantaggio o per conto di una "U.S. person" così come definita nella normativa statunitense "Regulation S" e/o FATCA. L'investimento nel Fondo potrebbe comportare un rischio di perdita di capitale. I rischi e le spese sono descritti nel KIID (documento contenente le informazioni chiave per gli investitori). Prima dell'adesione leggere il prospetto. Per l'Italia: I prospetti, i KIID e le relazioni annuali dei Fondi sono disponibili sul sito www.carmignac.it e su richiesta presso la società di gestione. I KIID e il prospetto devono essere consegnati al sottoscrittore prima della sottoscrizione. ● Svizzera: I prospetti, il KIID e i rapporti di gestione annui sono disponibili sul sito internet www.carmignac.ch e presso il nostro rappresentante di gestione in Svizzera, CACEIS (Switzerland) SA, Route de Signy 35, CH-1260 Nyon. Il soggetto incaricato dei pagamenti è CACEIS Bank, Paris, succursale de Nyon / Suisse Route de Signy 35, 1260 Nyon.